

12/1/2018



MOVIDA Una delle tante serate affollate in piazza Verdi e via Petroni

L'inizio

Nel gennaio 2016 Antonello Tomanelli, legale del comitato anti movida dei residenti di via Petroni, va al Balanzone

L'offerta

Dentro il bar, chiede al titolare Massimiliano Bolelli 25mila euro per far cancellare le ordinanze anti-degrado

La denuncia

L'oste si rivolge alla Procura e si arriva al processo finito. Tomanelli annuncia ricorso e oggi incontrerà la stampa

MA IL LEGALE NON CI STA: «SONO INNOCENTE, FORNIRÒ LE PROVE»

# Via Petroni, tentò estorsione agli osti Avvocato condannato a un anno

di GILBERTO DONDI

UNA CONDANNA piuttosto pesante. Accolta dall'interessato con incredulità: «Sentenza incomprensibile», si sfoga. L'avvocato Antonello Tomanelli, ex legale del comitato anti-movida dei residenti della zona di via Petroni, è stato condannato ieri dal gup Grazia Nart a un anno di carcere per tentata estorsione. Il processo si è svolto con rito abbreviato, dunque con lo sconto di un terzo della pena, e all'imputato è stata concessa la sospensione condizionale. La Procura aveva chiesto un

anno e due mesi. Secondo la ricostruzione accusatoria, Tomanelli chiese 25mila euro agli osti della zona di via Petroni, durante un incontro avvenuto nel gennaio 2016 dentro al bar Balanzone, promettendo un aiuto con il Comune per far cancellare le ordinanze antidegrado.

L'INDAGINE del Pm Morena Plazzi era nata dalla denuncia del titolare del bar, Massimiliano Bolelli, costituito parte civile e assistito dall'avvocato Gabriele Bordoni. Il giudice ha condannato Tomanelli anche a pagare una provvisiona-

le di 5mila euro a Bolelli, in attesa del risarcimento danni da quantificarsi in sede civile. «Si tratta di un episodio amaro - commenta Bordoni - di una vicenda amara per Bolelli ed altri esercenti di via Petroni, una via divenuta un problema che non è stato gestito per tempo ed in maniera adeguata, generandone altri». Tomanelli ha sempre respinto le accuse, negando di aver mai chiesto quei soldi agli osti e di aver mai promesso di ottenere dal Comune la cancellazione delle ordinanze. Ora, mentre già annuncia appello, si prepara a un'offensi-

va anche mediatica, visto che stamattina incontrerà la stampa nello studio del suo avvocato, Lorenzo Tomassini, per «illustrare gli atti e fornire le prove della mia innocenza», assicura.

«SONO rimasto in silenzio per un anno per rispetto dell'organo giudicante - aggiunge Tomanelli -, ma ora, a fronte di una decisione incomprensibile, abbiamo deciso di mettere a disposizione della stampa i documenti. Dimostrerò che le fonti di prova contenute nel fascicolo sono incompatibili con le dichiarazioni accusatorie».

MONTAGNOLA SORPRESO CON 1,26 GRAMMI DI MARIJUANA

## In manette un 25enne pakistano

UN ARRESTO, due Daspo, tre denunce e

a cura di Speed



di CARMEN DAL MONTE  
responsabile di  
123Imparoastudiare

**SCEGLIERE LA SCUOLA SUPERIORE**